

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 21-12-2017

NAZIONALE

AVVENIRE	21/12/2017	11	Neve e pericoli non fermano la rotta delle Alpi: salvati in 6 <i>Redazione</i>	3
CORRIERE DELLA SERA	21/12/2017	33	Il gemello (sano) di Spelacchio <i>Alessandro Fulloni</i>	4
FAMIGLIA CRISTIANA	21/12/2017	20	Come vanno le cose <i>Redazione</i>	5
FAMIGLIA CRISTIANA	21/12/2017	22	Giammario e il suo scrigno "antisismico" <i>Roberto Zichitella</i>	6
FAMIGLIA CRISTIANA	21/12/2017	26	Samuel, che nascendo ha salvato la famiglia <i>Giusi Galimberti</i>	8
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	21/12/2017	31	E Celestino V torna in basilica dopo il sisma <i>Redazione</i>	9
GIORNALE D'ITALIA	21/12/2017	6	Neve nella Capitale <i>Redazione</i>	10
REPUBBLICA	21/12/2017	28	Apre la fabbrica Arquata rinasce dopo il terremoto <i>Sara Bennewitz</i>	11
STAMPA	21/12/2017	28	Il travet che porta i doni ai più piccoli = "Io, Babbo Natale travet sull'apecar del Comune" <i>Chiara Fabrizi</i>	12
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	20/12/2017	1	Bolzano, servizio di soccorso: si rafforza la collaborazione transfrontaliera <i>Redazione</i>	13
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	20/12/2017	1	Trento, sicurezza sugli sci: a Natale tornano in pista i Forestali <i>Redazione</i>	14
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	20/12/2017	1	Messico, incidente pullman di turisti: 12 morti <i>Redazione</i>	15
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	20/12/2017	1	Ravenna, allerta meteo gialla per ghiaccio/pioggia che gela <i>Redazione</i>	16
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	20/12/2017	1	Edilizia scolastica: Fedeli annuncia nuovi interventi per l'antisismica <i>Redazione</i>	17
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	20/12/2017	1	Riomaggiore(SP), Cinque Terre: da Governo 7 mln di euro per riapertura Via dell'Amore <i>Redazione</i>	18
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	20/12/2017	1	Terremoto L'Aquila, riapre la Basilica di Collemaggio <i>Redazione</i>	19
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	20/12/2017	1	Maltempo: da domani venti forti su Calabria e Sicilia <i>Redazione</i>	20
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	20/12/2017	1	17 anni, la passione per il meteo e la protezione civile: un giovane ligure volontario a Torre Orsaia (SA) - - - <i>Redazione</i>	21
ilmattino.it	20/12/2017	1	Centro storico a rischio incendi: pronto il piano di sicurezza <i>Redazione</i>	22
agoramagazine.it	20/12/2017	1	Messico: si ribalta pullman di turisti, almeno 12 morti. Farnesina: "Nessun italiano tra vittime e feriti" <i>Redazione</i>	23
corriere.it	20/12/2017	1	Meteo Natale 2017&#58; freddo&#44; ma niente neve&#44; ci sar&#224; il sole&#46; E arriva Thor <i>Redazione</i>	24
ilgiornale.it	20/12/2017	1	Messico, si ribalta bus di turisti Paura per gli italiani a bordo <i>Redazione</i>	25
lastampa.it	20/12/2017	1	Cinque Terre, arrivano 7 milioni di euro per la "Via dell'Amore" <i>Redazione</i>	26
protezionecivile.gov.it	20/12/2017	1	Maltempo: da domani venti forti al sud <i>Redazione</i>	27
statoquotidiano.it	20/12/2017	1	Foggia, sopralluogo della Protezione civile al "Gino Lisa" <i>Redazione</i>	28
agi.it	20/12/2017	1	Chi ? il sindaco di Como che vuole multare i clochard <i>Redazione</i>	29
regioni.it	20/12/2017	1	Protezione civile - Protezione civile: Consiglio Stato, ok con osservazioni a riordino = - Regioni.it <i>Redazione</i>	30
regioni.it	20/12/2017	1	Protezione civile - [Consiglio di Stato] Il Consiglio di Stato ha reso parere favorevole sullo schema di decreto legislativo di riordino della protezione civile - 19.12.2017 - Regioni.it <i>Redazione</i>	31

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 21-12-2017

regioni.it	20/12/2017	1	Abruzzo - SISMA 2016: MAZZOCCA ALLA CERIMONIA DI CONSEGNA DI 48 SAE - Regioni.it <i>Redazione</i>	32
regioni.it	20/12/2017	1	News - L. BILANCIO, OK SEMPLIFICAZIONI RICOSTRUZIONE POST SISMA CENTRO: VALGONO 3 MLN - Regioni.it <i>Redazione</i>	33

Neve e pericoli non fermano la rotta delle Alpi: salvati in 6

[Redazione]

Neve e pericoli non fermano la rotta delle Alpi: salvati in 6 Sono stati intercettati i 6 migranti dispersi sulle montagne di Bardonecchia mentre tentavano di raggiungere la Francia. Dopo aver percorso chilometri nella neve in direzione Colle della Scala, si sono persi e hanno chiamato loro i soccorsi per farsi recuperare. I vigili del fuoco e il soccorso alpino avevano lanciato l'allarme intorno alle 11.30 di ieri, dopo aver notato l'assenza degli immigrati. 16 migranti una volta raggiunti hanno rifiutato di farsi riportare indietro e hanno proseguito verso la Francia. Quando abbiamo detto che li avremmo riportati a Bardonecchia, si sono rifiutati di venire con noi e se ne sono andati, spiegano gli operatori del Soccorso Alpino. In tutti i modi gli abbiamo detto che facendo così rischiano la vita, avevano le scarpe da ginnastica e ed erano fradici. Siamo arrivati qui con il mezzo privato di un nostro volontario ed è stato inutile - aggiungono dal soccorso alpino - non possiamo continuare così, chiediamo aiuto alle istituzioni e alle forze dell'ordine perché qui siamo in emergenza di protezione civile. Occorre un maggior supporto delle forze dell'ordine alle frontiere. Subito dopo il salvataggio delle sei persone, tutti subsahariani, il Soccorso alpino ha avvistato três ragazzi minorenni, di origine ivoriana, diretti sempre al Colle della Scala. Ad attendere i migranti che sopravvivono alla traversata ci sono gli uomini della gendarmerie nazionale, che li bloccano e li identificano. Non vogliamo che le Alpi diventino un secondo Mediterraneo. Questo il titolo della cordata solidale che si è svolta nei giorni scorsi con circa 300 persone tra alpinisti, guide alpine e montanari di ogni partiti dal versante francese, da Névache fino al col de l'Echelle, nel dipartimento francese delle Hautes-Alpes, per allertare l'opinione pubblica sulla pericolosità del passaggio delle Alpi per i migranti... Minori, m.5B 5SS È -tit_org-

Il gemello (sano) di Spelacchio

[Alessandro Fulloni]

È gemello (sano) di Spelacchio DAL NOSTRO INVIATO ROVERBELLA (MANTOVA) L'abete svetta al centro di piazza Italia, rigoglioso, solido, verdeggiante. Addobbo natalizio sobrio ma elegante: palle bianche di Natale acquistate con il ricavato di una tombola cittadina. A differenza di quel che è successo a Roma con Spelacchio, qui a Roverbella, borgo nel Mantovano di ottomila anime a metà strada tra il Garda e la sponda sinistra del Po, all'albero non hanno dato un nome esatto ma forse perché non ce n'è alcun motivo: sta bene, è evidente che è in ottima salute sorride Antonella Annibaletti, 47 anni, sindaca da tre, eletta in una lista civica orientata verso il centrosinistra. La robusta conifera è parente strettissima dell'albero piantato dal Campidoglio a piazza Venezia dove è clinicamente morto pochi giorni fa in circostanze che restano ancora vaghe. La carta d'identità dei due fusti è assai simile. Entrambi vengono dalla stessa foresta dietro Cavalese, spiega Giacomo Boninsegna, presidente anzi scario, come dicono in Trentino della Magnifica comunità di Fiemme, l'ente che si occupa della gestione del verde montano. L'abete sistemato nel centro di Roverbella viene da vai Cadino, Spelacchio aveva le radici piantate nel bosco di Trodena, poco lontano. Lo stesso da dove è giunto un terzo tronco che troneggia, anche questo in ottima salute, a Porto Mantovano, altro paesotto che sotto le Feste ha chiesto aiuto alla Magnifica. Boninsegna non sa spiegarsi cosa sia accaduto al suo albero spedito nella Capitale: Lo abbiamo consegnato in ottime condizioni. Tutto quello che è successo poi mi ha avvilito. È trasporto dell'abete a Roverbella è costato 800 euro raccolti dall'associazione di volontariato Nuova Grinta dopo la vendita di dolcetti, pigne dipinte e una tombolata al bar. Un'iniziativa giunta al terzo anno spiega la presidente Lauretta Pedrazzoli da tanti anni amica di famiglia dello scario Boninsegna a cui nel 2015 ho chiesto se potesse darci un albero di Natale della Val di Fiemme. Inevitabile il confronto delle cifre con Roma, dove per l'arrivo di Spelacchio comunque più ingombrante del fratellino mantovano, vista la sua altezza: 23 metri contro l'amministrazione capitolina ha speso circa 50 mila euro. Ma il comune di Roverbella non ha versato un centesimo rivendica la sindaca Annibaletti a lungo nella Caritas, laurea in Giurisprudenza e consulente di studi notarili, papa e mamma contadini, gente che lavorava la terra specifica con orgoglio perché la sistemazione in piazza Italia è stata fatta a titolo gratuito da un'associazione di protezione civile, "la Molinella". Una festa cittadina per cui nessuno ha voluto un compenso, da chi ha messo a disposizione la gru agli elettricisti che hanno acceso le luminarie. Dal suo ufficio affacciato proprio sull'abete, la prima cittadina non vuole puntare il dito contro la collega Virginia Raggi. Anzi. A lei va la mia solidarietà. Quel che è successo a Spelacchio scuote la testa dubbiosa per me resta un mistero. Mi sembra abbastanza anomala una morte così. Magari l'hanno avvelenato.... Alessandro Fulloni RIPRODUZIONE RISERVATA Sindaca Antonella Annibaletti, 47 anni, prima cittadina di Roverbella, in provincia di Mantova Mantova, l'abete del Trentino come quello inviato a Roma Ma è forte e non costa nulla La puola ABETE ROSSO Spelacchio e l'albero di Natale di Roverbella (Mantova) sono due abeti rossi, alberi della famiglia delle Pinaceae molto diffusi sulle Alpi. L'abete rosso è alto fino a 40 metri e ha una chioma conica. La corteccia è rossastra, i rami principali sono orientati verso l'alto -tit_org-

Come vanno le cose

[Redazione]

giaSNÄMMNÜÄtöSBi-i MISERICORDIE ' NATA SOLLE A Pieve Torina (Macerata) La caparbia del sindaco Alessandro Gentilucci che vuole permettere al suo paese semiabbandonato di rinascere dopo il terremoto dell'agosto 2016. E la capacità delle Misericordie, dirette da Andrea Del Bianco, di raccogliere fondi presso aziende e singoli e poi di organizzare i lavori. Grazie a quest'alleanza è stato inaugurato uno dei primi edifici definitivi realizzati nell'area colpita dal sisma, con donazioni interamente private: è la scuola elementare di Pieve Torina (Macerata), che ospiterà anche le medie, dedicata a monsignor Mirello Paoletti. POLEMICA SUI SAVOIA È IN ITALIA Comunità ebraiche indignate Le spoglie di Vittorio Emanuele III sono rientrate in Italia, al santuario di Vicoforte di Mondovì, accanto alle spoglie della consorte, la regina Elena del Montenegro. La salma è arrivata da Alessandria d'Egitto, dove il re era fuggito nel 1946 dopo aver abdicato in favore del figlio Umberto II, e dove è morto nel 1947. Il ritorno di Vittorio Emanuele III ha suscitato l'indignazione dell'Unione delle Comunità ebraiche italiane: il sovrano non solo non si oppose al regime fascista, ma firmò nel 1938 le leggi razziali, dando il via libera alla persecuzione degli ebrei. Escluso comunque il trasferimento delle spoglie al Pantheon, come era stato richiesto dai Savoia. Polemiche anche sulle modalità del rientro, avvenuto con volo di Stato. LA CATTURA > IBOR IL ROSSO, FOBA FINITA IN Arrestato dopo otto mesi Norbert Feher, latitante serbo dalle molte identità, noto alle cronache nostrane come Igor il russo, accusato degli omicidi del barista di Budrio Davide Fabbri e della guardia giurata Valerio Verri dell'aprile scorso, è stato catturato il 15 dicembre tra i Comuni di Cantavieja e Mirambel, nella provincia di Teruel in Spagna, dopo una sparatoria in cui sono morti un civile e due agenti della Guardia Civil. NATALE A SAN PIETRO * IL GRAZIE DEL PAPA AI BIMBI Un albero nato in ospedale Anche quest'anno piazza San Pietro si illumina con l'Albero di Natale decorato dai bambini che, negli ospedali d'Italia e nelle zone terremotate, hanno modellato gli addobbi in argilla per esprimere i propri desideri, coordinati dalla Fondazione Lene Thun. Cari bambini, ha ringraziato il Papa rivolto ai piccoli artisti, quando albero e presepe sono stati accesi, il mio grazie è rivolto soprattutto a voi. Nei vostri lavori avete trasferito i vostri sogni e i vostri desideri da innalzare al cielo e da far conoscere a Gesù, che si fa bambino come voi per dirvi che vi vuole bene. Investigatori spagnoli e italiani stanno cercando di ricostruire la rete di collaboratori che possano avere coperto una latitanza di otto mesi e una fuga di 1.500 chilometri a dispetto delle molte forze impiegate per la sua cattura nei giorni successivi agli omicidi italiani. -tit_org-

NATALE CON I TERREMOTATI DEL CENTRO ITALIA Giammario e il suo scrigno "antisismico"

[Roberto Zichitella]

NATALE CON I TERREMOTATI DEL CENTRO-ITALIA La notte del 24 agosto, il pomeriggio del 26 ottobre, la mattina del 30... Sono le date impresse per sempre nella memoria e nel cuore di chi ha vissuto nel Lazio, nelle Marche e in Umbria il terremoto del 2016. Giammario Borri il 30 ottobre stava uscendo di casa e tutto tremava così forte che per tre minuti non è riuscito a infilare la chiave nella serratura della porta. Il terremoto ha fatto cambiare a Giammario tre case e lo ha costretto, insieme alla sua famiglia, a vivere in contesti provvisori: tende, colline e mare. Ma è rimasto e non ha voluto lasciare San Severino Marche. Docente di Paleografia latina e Diplomatica all'Università degli Studi di Macerata, rettore dell'Università della terza età dell'alto Maceratese, Giammario, 64 anni, è un uomo colto e gentile, che nonostante le vicissitudini trasmette serenità senza piangersi addosso. Nel fine settimana Borri gestisce un luogo magico, "Lo scrigno della gioia", che si trova all'interno dell'antica chiesa sconsacrata di San Giovanni Battista, a un passo dalla suggestiva piazza del Popolo nel cuore di San Severino Marche. Ha allestito un mercatino del libro usato per finanziare iniziative di solidarietà. Non è solo una ordinata libreria (ci sono circa 26 mila volumi, ormai ho smesso di contarli), ma anche un posto per socializzare, con tavolini e seggiole a disposizione dei bambini, poltroncine, bibite e piattini sempre colmi di patatine. Un centro di attrazione per condividere momenti di cultura e comunicazione, più che mai necessari dopo i periodi difficili che abbiamo vissuto con il terremoto, spiega Borri. Libri ne sono arrivati tanti, dalle librerie e dalle cantine delle case terremotate e demolite. Con i soldi raccolti "Lo scrigno della gioia" ha donato 2.500 euro a una donna malata di Sia e altri mille per le cure lunghe e costose di Simone, un bambino gravemente ustionato in seguito a un incidente domestico. Persone come Giammario tengono insieme la comunità, ne abbiamo bisogno, soprattutto in questo momento in cui non vediamo molti spiragli per la ricostruzione, racconta Paola Fiori, insegnante di Scienze motorie che si affaccia nello Scrigno per salutare Borri. In questo secondo Natale post terremoto lo stato d'animo dei settempedani (così si chiamano gli abitanti di San Severino) non è dei migliori. Il paese, 13 mila abitanti, non ha avuto vittime, ma ci sono ancora 3.500 sfollati. Stanno per consegnare le prime 103 casette provvisorie. Siamo stati il primo Comune del cratere terremotato ad aver rimosso dal centro le macerie a terra e abbiamo ormai quasi completato le demolizioni. Resta il problema delle lentezze nell'avvio della ricostruzione, spiega Daniele Palletta, responsabile dell'Ufficio stampa del Comune. Gianmario Borri abitava nel quartiere Uvaiolo, fuori dal centro. Qui c'era una strada in salita affiancata da due file di case. Le case non ci sono più. Sono state demolite ed è rimasta un po' di sterpaglia. Anche la mia casa era lì, ora non c'è più niente sospira indicando il vuoto Senia Lucarini, pure lei costretta con la sua famiglia a peregrinare fra un camper e case di parenti in collina o al mare. Purtroppo la burocrazia, lamenta, sta frenando i tempi della ricostruzione. La sensazione è che i nostri problemi non siano non solo risolti, ma neppure capiti. Un altro vicino, Adriano Bocci, pensionato, racconta che la sua casa ha avuto come una torsione. Nei primi tempi dopo la botta ci si fa forza ma il dolore sta venendo fuori adesso. Noto che ora la gente tende a chiudersi, a isolarsi, e questo è brutto. A Natale andrà a Londra dalla figlia. I buoni prodotti del Maceratese, ciauscolo compreso, sono già pronti nei pacchi. I due figli maschi di Borri vivono all'estero. Lui passerà le feste a casa, con la moglie e la figlia piccola Lavinia, 16 anni, che racconta così il terremoto: All'inizio è stata davvero dura perché non avevo mai vissuto una cosa simile, ma ho la fortuna di avere una famiglia unita. Con i miei genitori e i miei fratelli ci siamo fatti forza a vicenda, alla fine i legami si sono rafforzati. Il suo papà Gianmario, pur pieno di energie positive, non è molto ottimista sul futuro: Lo Stato ci sta venendo incontro solo in piccola parte. Di questo passo, quando potrò vedere ricostruita la casa alla quale ho dedicato una vita di risparmio e sacrifici? Ci vorrà tempo e pazienza. Storie come quella di Gianmario, fatte di una caparbia che in nome della vita non si arrende davanti a nulla, diventano per me una spinta in più ad andare avanti, puntando sulla cultura come motore di rinascita, confida, infine, l'avvocato Francesco Rapaccioni, direttore artistico del Teatro Feronia di San

Severino Marche. Il teatro, inaugurato nel 1828, è rimasto chiuso dopo le scosse, ma ha riaperto in tempo per il concerto di Natale del 2016. Gli abbonati sono ben 405, un vero e proprio record nazionale in rapporto alla popolazione residente, assicura Rapaccioni. Qui le frustate della terra non hanno spento la voglia di cultura e di bellezza. VISTO DA FC / Le notizie relative alla ricostruzione dei paesi che nel 2016 sono stati drammaticamente sconvolti, tra il 24 agosto e 6 ottobre, dai terremoti Lazio, Umbria e nelle Marche non mancano. Non sempre sono buone notizie: ad agosto, per esempio, era stato rimosso solo il 12% delle macerie, gran parte di quelle private sono ancora al loro posto. Delle 3.600 casette per gli sfollati ordinate in seguito al sisma, a fine novembre solo 1.200 erano disponibili e pronte per essere abitate. Ancora troppe famiglie non avranno un tetto dove passare il Natale senza allontanarsi dalla propria terra devastata. Sappiamo di fondi stanziati dallo Stato, di iniziative di aziende e di privati, di personaggi dello spettacolo e di tanti piccoli eroi che da allora ogni giorno si impegnano a modo loro per continuare a percorrere la strada della rinascita. Come le maestre che hanno riaperto le scuole situazioni I VOLTI E LE STORIE A destra: Paola Fiori allo "Scigno della gioia". Nell'altra pagina, dall'alto: Borri sul luogo dove sorgeva la sua casa; le casette provvisorie consegnate in questi giorni; Francesco Rapaccioni, direttore del Teatro Feronia. drammatiche, e tanti altri di cui ci piace raccontare in queste pagine. Storie di nascite vere e proprie, come quella di mamma Pamela e del piccolo Samuel nato la notte del 24 agosto 2016 a Norcia e che ora, dopo vari traslochi insieme ai suoi genitori, vive finalmente in un nuovo complesso costruito dopo il sisma. O come Giammano, che ha perso la casa ma non la voglia di ricostruire partendo anche dalla cultura. In questo secondo Natale dopo il sisma siamo vicini a tutti coloro che danno segni di speranza. Orsola Vetri L'IDEA DI BORRI Giammano Borri, 64 anni, marito di Ivana, padre di Valerio, Cristiano e Lavinia. Gestisce un mercatino del libro usato che ha aperto a San Severino Marche all'interno di una chiesa sconosciuta. DOPO IL SISMA DELLE MARCHE, PUR AVENDO PERSO LA CASA, HA CERCATO UNA ORIGINALE VIA DI RINASCITA. UNA LIBRERIA CHE È SOPRATTUTTO UN LUOGO PER SOCIALIZZARE. PERCHÉ ANCHE LA CULTURA AIUTA A SUPERARE LE DIFFICOLTÀ di Roberto Zichittella foto ai Ignacio Maria Coccia ALL'INIZIO È STATA DAWERO DURA, NON AVEVO MAI VISSUTO UNA COSA SIMILE, MA HO LA FORTUNA DI AVERE UNA FAMIGLIA UNITA E CI SIAMO FATTI FORZA A VICENDA CENONE IN UMBRIACAMPERISTI A CAPODANNO SUI LUOGHI DEL SISMA Famiglie in camper per fine anno. Una esperienza per migliaia di persone tutta Italia. Ma per gli amici dell'Associazione Vacanze aperte per ferie, che attraverso i social stanno cercando di allargare il più possibile il numero di famiglie aderenti, quest'anno per festeggiare Capodanno hanno pensato all'Umbria e in particolar modo a Campi di Fiercia, una località colpita dal terremoto dello scorso anno e dove è attiva una Pro loco. Renzo Astesano, portavoce della proposta, racconta: Ci siamo messi in contatto con Roberto Sbriccoli, presidente della Pro loco, per organizzare le attività e il cenone di Capodanno. Lo scopo è di raccogliere un contributo da devolvere a loro per finanziare il progetto "Back To Campi", ma soprattutto riportare i turisti in visita in questi territori colpiti dal sisma e trascorrere momenti di aggregazione tra le nostre famiglie e le persone che ci abitano. Un modo diverso e alternativo per trascorrere la fine dell'anno e consolidare un'amicizia che è stata sancita da un precedente viaggio. I nostri figli e noi ci siamo affezionati alla comunità. E vogliamo consolidare questa amicizia, aiutando in molti modi la popolazione colpita dal terremoto: il più importante è la condivisione di giorni di serenità e festa, prosegue Astesano. Il progetto si espande e fioccano le adesioni, attraverso i social network, i giornali e il tarn tarn del mondo dei camperisti. Proprio in questi giorni è in programmazione in diverse città italiane il documentario La Botta Grossa, che racconta le storie da dentro il terremoto e anche questa più positiva e piena di speranza per il futuro. Per tutte le informazioni: www.vacanzeapertoperferie.it Luca Roland! -tit_org-

Samuel, che nascendo ha salvato la famiglia

[Giusi Galimberti]

LA NOTTE DEL SISMA SAMUEL, CHE NASCENDO HA SALVATO LA FAMIGLIA La sua casa, a Norcia, è crollata mentre stava venendo al mondo e tutti erano fuori per assistere la mammasala parto (fi'Giusi Galimberti Samuel è un bambino vivace, sempre in movimento, dagli occhi vispi. Non ha ancora un anno e mezzo ma ha già fatto nove traslochi. Lui non lo sa e glielo spiegheranno quando sarà più grande: è un piccolo eroe. Quando è nato, nella notte del 24 agosto 2016 nella sala parto dell'ospedale di Spoleto, la terra ha iniziato a tremare. Una prima scossa dopo le tre di notte, una seconda, la più forte, alle 4.33. Nel Centro Italia tutti ricordano quel momento, per molti tra la vita e la morte. E alla vita della sua creatura appena venuta alla luce e alla morte ha pensato anche la mamma di Samuel, Pamela, 31 anni, di Norcia. Il parto è stato terribile, un travaglio durato un giorno intero, con dolori allucinanti. Samuel non voleva nascere, perché l'utero si era accavallato. Hanno indotto il parto con una manovra. Lui stava bene, io avevo 30 punti di sutura ed ero in osservazione. Quando è venuta la scossa sono saltata sul letto, per mettermi in salvo, ho sentito strappare tutto, erano i reni In ospedale, sono stata assistita, le complicazioni si sono fatte sentire per mesi, ma il neonato e io eravamo salvi. Mio marito, invece, è scampato per miracolo, grazie alla nascita di Samuel. Cosa è successo? In che senso Samuel è un piccolo "salvatore"? Quella notte, Massimiliano era stanco e al posto di tornare nella nostra casa ha deciso di fermarsi a dormire dai miei genitori. La loro casa si è crollata violentemente, ma è rimasta in piedi. La nostra, dove non c'era nessuno, si è aperta in due, sventrata. Da fuori potevi vedere dentro le stanze. Ora, finalmente, con i fondi stanziati per le famiglie terremotate, vi hanno assegnato una casa. Ma subito dopo il sisma, non è stato facile... Usciti dall'ospedale non avevamo un tetto. Mio padre lavora in un caseificio e nei primi giorni siamo stati ospitati in una stanza all'interno dello stabilimento. Sapevano del bebé e ci hanno aiutati. Abbiamo poi preso una casa in affitto, ma la scossa del 30 ottobre l'ha resa inabitabile. Siamo fuggiti anche da lì. Io con il bimbo e mia madre siamo scappate in Abruzzo, sul mare. Gli uomini di casa sono rimasti a Norcia a lavorare, tra le scosse. Ci sentivamo ogni momento, con apprensione. Alla fine, abbiamo persino comprato una casa su ruote.... Come state nella nuova casa? Da aprile abitiamo in una casetta a un solo piano, in un villaggio creato per i terremotati. L'assegnazione è stata fatta per sorteggio. Siamo stati fortunati, dal momento che abbiamo un bimbo piccolo. Ma c'erano tante altre famiglie bisognose di un alloggio: quelle con persone anziane o disabili... Neppure questa sarà la nostra casa de- DOPO NOVE TRASLOCHI FINALMENTE UNA CASA. MA LE PERSONE MENO FORTUNATE TRASCORRERANNO IL NATALE NEI CONTAINER finitiva. Abbiamo avviato un mutuo, che stiamo pagando, per l'acquisto di un appartamento che non è ultimato. A Norcia niente è facile, dopo il sisma. Non sappiamo quando e se ci verrà consegnato... I miei genitori, intanto, vivono in un container. Samuel è rimasto traumatizzato dai continui traslochi? No, per niente: è sereno. Ora ha la sua cameretta. Quella che avrebbe dovuto avere appena uscito dall'ospede- 3 dale. Di notte, prima mi cercava. Ora dorme tranquillo nel suo lettino. Per me è il regalo più grande. i - tit_org-

L'AQUILA A IL RESTAURO DI SANTA MARIA DI COLLEMAGGIO E Celestino V torna in basilica dopo il sisma

[Redazione]

IL RESTAURO DI SANTA MARIA DI COLLEMAGGIO E Celestinotomabasilica dopo il sisma Restituita alla cittadinanza aquilana la Basilica di Santa Maria di Collemaggio, completamente restaurata dopo i gravi danni subiti in seguito al sisma del 2009. Con un modello di collaborazione tra Eni, Soprintendenza, Università italiane e Comune dell'Aquila, i lavori sono stati completati nei tempi previsti. La cerimonia di riapertura della Basilica si è tenuta ieri alla presenza del ministro dei Beni Culturali e del Turismo, Dario Franceschini, dell'arcivescovo metropolita dell'Aquila, Giuseppe Petrocchi, del sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi, della soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città dell'Aquila e i comuni del cratere, Alessandra Vittorini, dal direttore rapporti con gli azionisti di Eni, Claudio Granata. Nell'ambito della cerimonia si è tenuta la traslazione dell'urna di S. Celestino V. Con il complesso intervento di restauro della Basilica si è restituito agli aquilani il monumento nella sua interezza, rispettandone la sacralità e il significato storico, con interventi che hanno riguardato il consolidamento strutturale con il miglioramento sismico, l'attenta ricostruzione delle parti crollate, il restauro e la ricomposizione degli elementi architettonici e degli apparati decorativi e l'adeguamento tecnologico. Con l'impegno e la competenza di tutti i soggetti coinvolti i lavori sono stati completati nei tempi previsti - si legge in una nota -. Eni ha messo in campo il proprio know how nei progetti complessi e le tecnologie più avanzate. La cerimonia di riapertura della Basilica si è tenuta oggi alla presenza del Ministro dei Beni Culturali e del Turismo, Dario Franceschini, dell'Arcivescovo Metropolita dell'Aquila, Giuseppe Petrocchi, del Sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi, della Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città dell'Aquila e i comuni del cratere, Alessandra Vittorini, del Chief Services & Stakeholder Relations Officer Eni Claudio Granata. Nell'ambito della cerimonia si è tenuta la traslazione dell'urna di S. Celestino V. La Basilica di Santa Maria di Collemaggio è considerata una delle chiese più importanti dell'Aquila, di proprietà del Comune della città, icona della storia dell'architettura medievale. All'epoca della sua costruzione, nel 1287, la Basilica risultò essere la più grande d'Abruzzo, riflettendo nella sua austerità architettonica il messaggio di Pietro del Morrone, che, proprio qui, fu incoronato Papa il 29 agosto 1294 con il nome di Celestino V. Al fine di facilitare le attività di indagine e misurazione, oltre che per gestire al meglio la costruzione e ottimizzare la futura manutenzione, è stato elaborato, mediante uno scanner, un modello digitale di estremo dettaglio a supporto di un vasto ed articolato database. In particolare i lavori di restauro della Basilica, hanno riguardato il consolidamento della facciata, del campanile, dell'abside, di tutte le murature e dei pilastri della navata (anche con tecniche di smontaggio controllato), la ricostruzione della parte crollata del transetto, dei pilastri po- 1 Dopo i gravi danni subiti nel 2009. L'urna del Santo e la sua storia illobati, dell'arco trionfale e delle coperture, l'attento restauro degli altari laterali, delle preziose cappelle di Jean Bassand e del Santo, che hanno rivelato le più interessanti scoperte restituendo, con nuove luci e nuovi colori, un inedito apparato decorativo barocco. Il restauro ha interessato anche la pavimentazione dell'area del transetto, le balaustre marmoree, gli affreschi e i tanti altri preziosi dettagli della Basilica. Sono stati realizzati, inoltre, nuovi impianti tecnologici ed è stato installato un sistema di monitoraggio della struttura. E' stato infine realizzato un impianto geotermico che alimenta il sistema di riscaldamento delle panche che ospitano i fedeli nella Basilica. Con il complesso e attento intervento di restauro della Basilica, divenuta nel corso dei secoli un elemento identitario per la cittadinanza, si è restituito agli aquilani il monumento nella sua interezza, rispettandone la sacralità e il significato storico, con interventi che hanno riguardato il consolidamento strutturale con il miglioramento sismico, [r. e.] -tit_org-

Neve nella Capitale

Anche oggi temperature molto basse

[Redazione]

tssssns Anche oggi temperature molto basse La neve a Roma. Non si sta girando un film, è la pura verità. Infatti una timida nevicata ha colpito ieri la zona di Roma Sud e Pomezia. Qualche fiocco che, per circa 20 minuti, è sceso intorno alle 11. Nella zona di Eur, Laurentina, Spinacelo, Fonte Meravigliosa, Vitinia ed Ostia tanti hanno notato il fenomeno atmosferico effimero. Poi la pioggia ha spazzato via tutto e dalle 12 il cielo si è aperto, con quelle raggi di sole che ha fatto capolino tra le nuvole. A Pomezia, invece, la neve è durata qualche minuto in più come testimonia il video del gruppo 'Per tutti quelli che vogliono la neve a Roma'. Gelo e strade ghiacciate, invece, nei comuni più alti dei Castelli Romani. A Rocca di Papa, la protezione civile per tutta la notte di lunedì e la prima mattinata di martedì ha lavorato con i mezzi spargimento sale. Proprio tra oggi e domani, giovedì, è previsto un abbassamento delle temperature con le minime (ino a 0 gradi mentre venerdì tornerà il sole. Anche oggi è previsto un abbassamento delle temperature con le minime fino a 0 gradi e il fenomeno potrebbe ripetersi. "Con mio marito e mia figlia eravamo appena rientrati da un viaggio all'estero - racconta l'autrice di un video apparso sul messaggero.it - quando abbiamo aperto le finestre ecco la scena insolita per Roma". -tit_org-

L'economia Inaugurato lo stabilimento Tod's

Apri la fabbrica Arquata rinasce dopo il terremoto

[Sara Bennewitz]

Inaugurato lo stabilimento Torfs SARABENNEWITZ Diego Della Valle, che è famoso per i suoi modi spicci, ad Arquata del Tronío c'era arrivato in punta di piedi un anno fa, subito dopo il terremoto che aveva sconvolto quei luoghi. Mr. Tod's era andato dritto dal sindaco Aleandro Peti-ucci per chiedergli se c'era qualcosa che poteva fare, un ponte, una chiesa, un restauro come quello del Colosseo di Roma, per dare una mano al territorio. E Petrucci non aveva esitato a chiedergli una fabbrica: Servirebbe per assicurare la gente - aveva detto - perché se c'è lavoro i giovani possono restare. Della Valle c'aveva pensato prima di rispondere, non si promette quello che non si può mantenere, ha parlato con il fratello Andrea, con i suoi addetti alla produzione ed era tornato dal sindaco con un progetto in mano. Ieri quel progetto è diventato realtà, in 10 mesi è stata tirata su una fabbrica di 2.000 metri quadri, con i migliori requisiti sia sul versante della sicurezza sul lavoro (e quindi antisismica), sia sulla sostenibilità e sull'impatto ambientale. E mentre procedevano i lavori di Arquata, in parallelo sempre in provincia di Ascoli Piceno, nel vicino stabilimento della Tod's di Comunanza venivano formati 50 ragazzi tra i 21 e i quarant'anni, che già sono impegnati a pieno regime nella fabbrica inaugurata ieri. Le promesse sono state mantenute e prima di Natale si produrranno i primi mocassini con i gommini di Arquata, che saranno esportati tutto il mondo - racconta Della Valle con orgoglio - questa è la dimostrazione che anche in Italia, con l'aiuto delle istituzioni, quando le cose si vogliono fare si possono fare. Insomma le parole sono diventate fatti, i permessi sono stati rilasciati senza indugio, le opere realizzate senza ritardi, e le persone formate e assunte senza troppa burocrazia. Nello stabilimento - aggiunge Mr. Tod's - verranno creati 100 posti di lavoro, che significa 100 famiglie e 100 motivi in più per restare nelle Marche, dove la famiglia Della Valle opera da tre generazioni. L'investimento della Tod's su Arquata è di 10 milioni (di cui 170mila per i terreni), 394 è 1 a euro ce li ha messi la regione per mitigare le acque del vicino fiume Tronto e perfino 1 premier Paolo Gentiloni ieri era presente all'inaugurazione. Siamo consapevoli dei ritardi nell'opera di ricostruzione post sisma - ha ammesso Gentiloni - ma il governo lavora ogni giorno per cercare di affrontarli e superarli più rapidamente. Oggi qui ad Arquata è una giornata di festa, dopo molti giorni complicati. Di questo ringrazio la famiglia Della Valle e questa azienda marchigiana ostinatamente legata al territorio. Davvero un bell'esempio di come l'Italia con i suoi imprenditori migliori e i suoi lavoratori possono farcela ad uscire dalla crisi. Dalla città distrutta nel 2009 al paese devastato nel 2016: due storie di riscatto dopo la tragedia del sisma Il taglio del nastro A sinistra il premier Paolo Gentiloni con Andrea e Diego Della Valle ad Arquata del Tronto La cerimonia A Santa Maria di Coiemaggio (a destra) sono tornate le spoglie di Celestino-tit_org-

Il Comune del Novarese ha istituito il servizio di Babbo Natale a domicilio da sette anni

Il travet che porta i doni ai più piccoli = "Io, Babbo Natale travet sull'apecar del Comune"

[Chiara Fabrizi]

Il travet che porta doni ai più piccoli Chiara Fabrizi A PAGINA 28 ' ĩ, Babbo Natale travet sulTapecar del Comune" Pombia, è l'incaricato del sindaco a portare i doni "Tutti i residenti possono richiedere il servizio" *é" CHIARA FABRIZI Î POMBIA (NOVARA) Vorreste regalare ai vostri bambini lo stupore di vedere arrivare Babbo Natale alla porta di casa ma non avete un nonno o un vicino che si presta a indossare barba bianca e giubba rossa? Potreste pensare di trasferirvi a Pombia, il paese del Novarese dove è l'amministrazione comunale a offrire il servizio gratuito di consegna a domicilio dei regali per i più piccoli. Basta prenotarsi all'apposito numero entro il 23 dicembre pubblicizzato, e non potrebbe essere altrimenti nell'epoca dei social, sulla pagina Facebook del Comune -, giusto in tempo per ritirare i pacchi dono e organizzare il giro nelle case che ne hanno fatto richiesta. La vigilia Nel tardo pomeriggio della vigilia, poi, il Babbo Natale di turno busserà alla porta e consegnerà il regalo tanto atteso e non disdegnerà di prestarsi a fare una foto. Quest'anno il delicato incarico è stato assegnato a Efrem Falappi, scelto per diversi motivi: Innanzitutto la corporatura, che rispecchia un po' l'immagine che si ha di Babbo Natale - rivela il volontario -, e poi il fatto non trascurabile che ho già la barba di mio. Servirà solo imbiancarla un po'. C'è un unico problema da risolvere in fretta: l'abito in dotazione "comunale" non mi va, per cui ne serve uno della mia misura. Restituisco un favore Falappi sa perfettamente cosa dovrà fare nei panni di Babbo Natale per rendere felici i bambini che incontrerà il giorno della vigilia: Negli anni scorsi, da papà, ho usufruito dello stesso servizio. Ora sta a me regalare emozioni. Ogni anno sono tra 20 e 30 le famiglie che richiedono il servizio natalizio, come spiega il sindaco Giovanni Grazioli: Per una comunità come la nostra, che conta circa 2.200 abitanti, non sono pochi e l'incontro con Babbo Natale diventa un'occasione per conoscerli tutti e meglio. La slitta si è rotta Perché l'uomo di rosso vestito non arriva mai da solo: È sempre scortato dai volontari della Protezione civile e dal primo cittadino - aggiunge Grazioli -. A me il compito di spiegare il perché dell'inusuale arrivo sul "Defender" o sul minivan comunale, addobbati per l'occasione. A volte racconto che la neve ha bloccato Babbo Natale a qualche chilometro di distanza, oltre che la sua slitta si è rotta. Insomma, utilizzo plausibili scuse per non togliere nulla alla magia di un incontro inaspettato. L'effetto sorpresa è garantito e lo stupore che si dipinge sui volti dei bimbi ripaga chi si impegna in prima persona per rendere indimenticabile il Natale dei più piccoli. Il servizio, istituito 7 anni fa, è a costo zero per il Comune grazie al lavoro dei volontari e c'è sempre chi si fa avanti per vestire i panni di Babbo Natale, nonostante il freddo sottolinea il sindaco. Per gli anziani Ma siccome a Pombia ci sono anche tanti nonnini, anche da loro arriva per portare gli auguri e un dono il babbo di tutto il paese: Gli ultraottantenni sono 120 - spiega Grazioli - ed è per me un piacevole impegno visitarli uno a uno, anche senza indossare i panni di Babbo Natale. Ogni anno penso a un dono che possa avere un significato particolare: una volta è stata la mappa con la toponomastica dialet tale e i circa 300 soprannomi in uso nel paese, leggendo i quali sono ritornati alla loro giovinezza. Quest'anno sarà un dolce pensiero, a cui ho personalmente provveduto. E/rem Falappi - tit_org- Il travet che porta i doni ai più piccoli - Io, Babbo Natale travet sull'apecar del Comune

Bolzano, servizio di soccorso: si rafforza la collaborazione transfrontaliera

[Redazione]

Mercoledì 20 Dicembre 2017, 09:05 Nei prossimi due anni le organizzazioni altoatesine di soccorso rafforzeranno la collaborazione con quelle tirolesi per garantire cure più rapide alle persone infortunate. Su incarico della Giunta provinciale di Bolzano, la Centrale di emergenza provinciale amplierà la collaborazione con l'omologo servizio tirolese in modo da permettere che un paziente, qualora lo richieda, possa essere trasportato anche nell'ospedale pubblico più prossimo che si trova oltreconfine. La cooperazione sarà potenziata nel periodo fra gennaio 2018 e 31 dicembre 2019. "Attualmente - spiega la Provincia di Bolzano - se uno sciatore austriaco si infortuna nell'area di Resia, il servizio di soccorso altoatesino non può trasportarlo nell'ospedale di Landeck/Zams, e al contrario lo sciatore altoatesino infortunato sul versante austriaco non può essere trasportato dal soccorso di oltreconfine all'ospedale di Silandro. Questa collaborazione transfrontaliera nel settore del soccorso è fondamentale per garantire cure più rapide alle persone infortunate, perché si accorciano i tempi dell'intervento e del trasporto all'ospedale. Il progetto pilota prevede inoltre una sinergia nel soccorso con il coinvolgimento delle unità al di là del confine. I costi saranno rendicontati direttamente fra le organizzazioni". [red/pc](#)(fonte: Provincia BZ)

Trento, sicurezza sugli sci: a Natale tornano in pista i Forestali

[Redazione]

Mercoledì 20 Dicembre 2017, 09:03 Anche per questa stagione invernale in 5 aree sciistiche del trentino verrà impiegato personale specializzato del Corpo forestale per garantire maggiore sicurezza agli sciatori e sorveglianza ambientale. Polsa-San Valentino, Peio, Panarotta, Passo Brocon e Bolbeno: sono queste le aree sciistiche sulle quali sarà attivo anche quest'anno il Servizio piste del Corpo forestale della Provincia di Trento. 24 gli operatori impiegati più il coordinatore: 6 a Peio, 4 alla Polsa-San Valentino e a Bolbeno, 3 in Panarotta e al Passo Brocon, ai quali si aggiungono altri 4 operatori di supporto in caso di necessità. Nelle aree di Peio, Panarotta, Passo Brocon e Bolbeno, le attività avranno inizio durante le vacanze natalizie (dal 25 dicembre al 6 gennaio prossimi) e proseguiranno fino alla conclusione della stagione invernale (compresi la domenica e il lunedì di Pasqua), per alcuni giorni la settimana (prevalentemente nei week end), predefiniti con le società interessate. Lo stesso discorso per Bolbeno, dove la stagione si concluderà invece come gli altri anni il 28 febbraio 2018. Presso l'area della Polsa-San Valentino, invece, la stagione del Servizio piste avrà inizio con il primo gennaio ma ricomprenderà anche periodi continuativi, oltre che alcuni week-end, e si concluderà anche con i giorni di Pasqua. "Le finalità del Servizio piste - ricorda la Provincia di Trento - sono quelle di garantire una maggiore sicurezza degli sciatori, mediante la prevenzione e repressione dei comportamenti scorretti, la tempestiva segnalazione ai gestori di eventuali criticità lungo le piste, l'accertamento ed il rilievo degli incidenti in pista; divulgare le buone regole di comportamento e la conoscenza delle realtà territoriali montane; supportare i gestori degli impianti nell'attività di soccorso in pista e svolgere una funzione di educazione ambientale". "L'attività ordinaria e strutturata di educazione ambientale invernale, da effettuare su terreno innevato oppure all'interno, qualora richiesta, verrà assicurata con la collaborazione del restante personale forestale assegnato alle stazioni forestali territorialmente competenti, compatibilmente con gli altri impegni istituzionali. L'avvio del servizio - conclude la nota della Provincia - è stato preceduto dalla formazione e dell'aggiornamento del personale, svolta nei giorni scorsi prevalentemente presso il Centro addestramento alpino della Polizia di Stato a Moena". red/pc (fonte: PAT)

Messico, incidente pullman di turisti: 12 morti

[Redazione]

Mercoledì 20 Dicembre 2017, 10:04 Stando alle prime ricostruzioni dell'incidente il pullman si sarebbe ribaltato a causa della foratura di uno pneumatico. Dodici persone sono morte e diciotto rimaste ferite in un incidente stradale avvenuto a circa 200 chilometri a sud di Tulum, nello Yucatan, una delle zone più frequentate del Messico. Il gruppo, composto da turisti diretti alle rovine Maya di Chacchoben viaggiava a bordo di un pullman che è uscito fuori strada sull'autostrada che collega Mahahual a Cafetal, nello Stato di Quintana Roo, a pochi chilometri dalla frontiera con il Belize. Anche due italiani si trovavano a bordo del mezzo, ma sono rimasti illesi. Lo ha riferito in tarda serata la Farnesina, sulla base di quanto appreso dalle autorità locali. Al momento dell'incidente a bordo dell'autobus c'erano 31 persone, tra loro anche l'autista e una guida turistica. Nessuna notizia ufficiale per il momento sulla nazionalità dei turisti morti e feriti, tutti croceristi di due navi della Royal Caribbean. Alcuni media locali riferiscono della presenza di sette americani, due svedesi, canadesi e messicani, tra le persone coinvolte nell'incidente. Notizie tutte da verificare. Per ora il governo del Quintana Roo si è limitato ad una prima nota nella quale ha citato "tra le vittime" (morti e feriti) americani, svedesi e brasiliani. Senza dare ulteriori indicazioni. Stando alle prime ricostruzioni dell'incidente il pullman si sarebbe ribaltato a causa della foratura di uno pneumatico. L'autista, in seguito al problema alla gomma, avrebbe perso il controllo del mezzo e, secondo alcune fonti, sarebbe sceso dall'autobus dopo l'incidente e sarebbe fuggito. A luglio del 2016, nella stessa zona vicino a Cancun, 12 persone sono morte nello schianto di un pullman. Anche in quel caso l'autista sparì subito dopo l'incidente. E ancora lo scorso aprile, nello stato di Guerrero vicino alla città di Petacalco, almeno 24 persone sono morte e nove sono rimaste ferite per un incidente che ha coinvolto un autobus turistico e un'autocisterna che trasportava benzina. Lo Yucatan è una meta tradizionale di questo periodo dell'anno: per le vacanze di Natale e Capodanno, da sempre, attira milioni di turisti da ogni parte del pianeta, offrendo un clima estivo, spiagge bianche, acque cristalline e la possibilità di escursioni nei principali siti Maya messicani. red/mn (fonte: Ansa)

Ravenna, allerta meteo gialla per ghiaccio/pioggia che gela

[Redazione]

Mercoledì 20 Dicembre 2017, 11:09 L'allerta sarà valida dalla mezzanotte del 21 dicembre alla mezzanotte del 22 dicembre. Dalla mezzanotte del 21 dicembre alla mezzanotte del 22 dicembre, sarà attiva nel territorio del comune di Ravenna l'allerta meteo gialla numero 142, per ghiaccio/pioggia che gela, emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile ed Arpa Emilia Romagna. L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia Romagna anche attraverso twitter; sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante ed dopo le allerte meteo, nella sezione "Informati e preparati". Si raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione fra le quali, in questo caso, prestare la massima attenzione alla guida e alla segnaletica stradale nonché accertarsi dell'adeguatezza delle dotazioni del proprio veicolo. Dal 1 novembre è attivo il cosiddetto piano ghiaccio/neve: l'insieme delle azioni, dei mezzi organizzati e dei comportamenti, anche in capo ai cittadini, previsti dal Comune di Ravenna in caso di eventi nevosi e per prevenire la formazione di ghiaccio. red.mn (fonte: Comune di Ravenna)

Edilizia scolastica: Fedeli annuncia nuovi interventi per l'antisismica

[Redazione]

Mercoledì 20 Dicembre 2017, 09:41 Firmati ieri l'elenco dei Comuni beneficiari degli oltre 1,058 miliardi di euro per la messa in sicurezza sismica degli edifici scolastici e il decreto di accertamento di ulteriori 134 milioni per 105 nuovi interventi. Annunciato inoltre il piano stralcio per l'Abruzzo, derivante dal sisma 2009. "Lo scorso 22 novembre abbiamo firmato il riparto regionale delle risorse (oltre 1,058 miliardi di euro) per l'antisismica nei Comuni. Oggi invece firmiamo l'elenco dei Comuni beneficiari associati a quel riparto, sulla base delle programmazioni regionali che nel frattempo, nonostante i tempi stretti, siamo riusciti a definire". Lo ha annunciato ieri la ministra dell'Istruzione, Valeria Fedeli. "Inoltre - ha proseguito Fedeli - firmiamo il decreto di accertamento di ulteriori 134 milioni della programmazione del 2015 che ci consentirà di autorizzare già a gennaio circa 150 nuovi interventi: il monitoraggio efficace ci permette di poter reinvestire ogni anno una quota parte rilevante delle risorse investite a vantaggio di ulteriori scuole; un decreto molto atteso per gli scorrimenti di graduatoria. Infine - ha aggiunto la ministra - annunciamo il piano stralcio per l'Abruzzo, derivante dal sisma del 2009. Un lavoro imponente fatto in collaborazione con la Struttura di missione per il sisma in Abruzzo presso la Presidenza del CdM, e con gli Uffici speciali per la ricostruzione. Si tratta di 147 milioni per 86 interventi strategici che consentiranno di ridare vita a piccoli centri". "Per l'edilizia scolastica in questi ultimi quattro anni? ha poi ricordato Fedeli? è stato fatto quanto mai prima: sono stati investiti oltre 10 miliardi, è stato attivato un Osservatorio dedicato, è stata creata una Programmazione unica, ovvero un elenco di priorità effettive sulle quali intervenire, è stata resa pubblica un'Anagrafe contenente i dati riguardanti gli istituti frequentati dalle nuove generazioni. Tutto quello che è stato fatto è un'ottima pratica politica del sistema Paese. Abbiamo fatto delle scelte importanti non solo per mettere in sicurezza gli edifici, ma anche per innovare gli ambienti educativi. Ci siamo presi un impegno e abbiamo portato avanti passo dopo passo con determinazione, creando condivisione, comunanza di intenti e collaborazione con tutti i soggetti coinvolti a vario titolo". [red/pc](#) (fonte: MIUR)

Riomaggiore(SP), Cinque Terre: da Governo 7 mln di euro per riapertura Via dell'Amore

[Redazione]

Mercoledì 20 Dicembre 2017, 12:32 La passeggiata a picco sul mare lunga 800 metri tra Riomaggiore e la frazione di Manarola è chiusa dal 2012, quando una frana ferì alcuni turisti. In arrivo 7 milioni di euro per riaprire la Via dell'Amore, la passeggiata a picco sul mare lunga 800 metri tra Riomaggiore e Manarola, alle Cinque Terre, chiusa dal 2012 quando una frana ferì alcuni turisti. La Regione Liguria ha chiesto e ottenuto dal Governo i fondi sul capitolo Cultura del Mibact. "La riapertura della Via dell'Amore - afferma il presidente della Regione Giovanni Toti, Commissario delegato del governo per il dissesto idrogeologico - è stato uno dei nostri principali obiettivi fin dal giorno del nostro insediamento. Oggi, grazie a queste risorse aggiuntive, potranno essere realizzati tutti gli interventi per la messa in sicurezza complessiva del versante, indispensabili per la riapertura del sentiero, che contiamo possa avvenire entro la primavera del 2021". red/mn (fonte: Ansa)

Terremoto L'Aquila, riapre la Basilica di Collemaggio

[Redazione]

Mercoledì 20 Dicembre 2017, 14:39 Il restauro è stato finanziato da Eni, con progettazione e direzione dei lavori curate dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per L'Aquila e crateri. La Basilica di Santa Maria di Collemaggio, proprietà del Comune di L'Aquila, gravemente danneggiata dal sisma del 6 aprile 2009, ha riaperto oggi. Il restauro è stato finanziato da Eni, con progettazione e direzione dei lavori curate dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per L'Aquila e crateri. Presenti il sindaco dell'Aquila Pierluigi Biondi, il ministro dei Beni e delle attività culturali e del turismo Dario Franceschini, Claudio Granata, Chief Service & Stakeholder Relations Officer Eni, la Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Alessandra Vittorini e l'Arcivescovo metropolitano dell'Aquila Giuseppe Petrocchi. Da giovedì 21 la basilica sarà aperta tutti i giorni, con orario 9-12:30 e 15.30-18. red/mn (fonte: Ansa)

Maltempo: da domani venti forti su Calabria e Sicilia

[Redazione]

Mercoledì 20 Dicembre 2017, 17:21 Permane allerta gialla in Veneto, sul bacino dell'Alto Piave. Da domani le regioni centro-meridionali saranno interessate da un'intensificazione dei venti, con burrasca sull'area ionica, legata alla presenza di una struttura depressionaria sull'Europa orientale. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, in collaborazione con le Regioni coinvolte, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento. L'avviso prevede che, dalle prime ore di domani, giovedì 21 dicembre, venti forti nord-orientali, con rinforzi di burrasca, su Calabria e Sicilia, specialmente sui settori ionici, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Permane allerta gialla in Veneto, sul bacino dell'Alto Piave. [red/mn](#) (fonte: Dipartimento della Protezione Civile)

17 anni, la passione per il meteo e la protezione civile: un giovane ligure volontario a Torre Orsaia (SA) - - -

[Redazione]

Mercoledì 20 Dicembre 2017, 17:18 Forse unica in tutta la Campania, un'associazione di volontariato prociv del salernitano, sull'impulso dato da un giovane volontario ligure, ha deciso di mettersi al servizio dei compaesani diffondendo, attraverso la propria pagina fb e via smartphone, le allerte meteo diramate dalla Regione. Si chiama Daniele, ha 17 anni e ha la passione per la meteorologia. Ma non solo. Daniele è ligure, abita a Chiavari e, ancora ragazzino, rimase moltocolpito da quanto successe a Genova nel 2011, quando una disastrosa alluvione uccise sei persone, fra le quali dei bambini come lo era lui allora. "Fu un evento che mi colpì molto - ci spiega Daniele -. Ero in prima media e ne parlammo a lungo sia in casa sia a scuola. Fu la prima volta che sentii parlare di allerta meteo e di protezione civile, e così ho deciso di cominciare ad informarmi. Sentivo che dovevo fare qualcosa anch'io. Qualche tempo fa mi sono iscritto all'Osservatorio Meteorologico Agrario Geologico Raffaelli e seguo le attività di protezione civile della mia regione, mi informo sui rischi e sulle allerte meteo. Fra poco più di un anno finirò le superiori e intendo studiare per diventare meteorologo". [69torre_orsaia] Però tu ora collabori attivamente con un gruppo di protezione civile campano, e più precisamente il Gruppo Lucano-Torre Orsaia SA, come mai? "Mia madre è originaria di quelle parti e spesso ci rechiamo là per le ferie. Ovviamente la mia passione e le mie convinzioni mi seguono anche in ferie e ho cercato di capire se e come la cittadinanza di Torre Orsaia venisse informata dei rischi del territorio. Beh, ho scoperto che non solo nessuno informava nessuno, ma le tante persone con cui parlavo non avevano mai sentito parlare, ad esempio, di allerta meteo". Possibile? "Sì proprio così". Quindi? "Quindi mi sono fatto coraggio sono andato a parlare col Sindaco ma le non ho ottenute risposte soddisfacenti". Allora tu hai deciso di dare il tuo contributo... "Sì, mi sono messo in contatto con l'associazione locale Gruppo Lucano-Torre Orsaia, coordinata da Giorgio Vassalli, che collabora con il Gruppo comunale di Protezione civile e con il Gruppo lucano: entrambi ci stanno dando una mano in questa nostra iniziativa, e a partire dallo scorso luglio, abbiamo iniziato a diramare le allerte meteo tramite la nostra pagina fb e messenger. Attualmente siamo 32 volontari. Gli altri sono della zona, io collaboro a distanza". Ma quali allerte diramate? "Quelle della protezione civile della Regione Campania". Fonti ufficiali quindi? "Ovviamente sì, e cerchiamo anche di comunicare ai cittadini i comportamenti giusti da adottare in caso di allerta. Forse mi sbaglio, ma credo che siamo l'unica realtà in Campania che diffonde direttamente sullo smartphone ai cittadini le allerte meteo della Regione e queste informazioni utili in emergenza". I cittadini cominciano a seguirvi? "Beh ci vorrà ancora tempo secondo me, però qualche risultato lo stiamo ottenendo". Il prossimo obiettivo? "Tornare dal Sindaco di Torre Orsaia e insistere perché anche il Comune diffonda le allerte meteo e tutte le altre informazioni utili ai cittadini in caso di emergenza e per la prevenzione dei rischi". E anche noi torneremo a parlare presto con Daniele; nel frattempo abbiamo dato un'occhiata al sito del Comune di Torre Orsaia, dove in effetti non abbiamo trovato alcun riferimento alla protezione civile, alle allerte meteo, al piano comunale di emergenza o ai numeri utili da chiamare in caso di bisogno. Chiederemo quindi di parlare anche col Sindaco per informarci e per capire se la legittima richiesta di Daniele e dell'associazione di cui fa parte sia stata accolta e messa in pratica. Perché è solo così che si fa la resilienza. patrizia calzolari@paka1_1

Centro storico a rischio incendi: pronto il piano di sicurezza

[Redazione]

Stradine anguste, una rete intricata di vicoli dove la sicurezza ha diverse falle, criticità la scorsa estate per fronteggiare gli incendi. Arriva il piano antincendio per il centro storico di Sarno, dove insistono strade troppo strette per garantire interventi con le autobotti. L'assessorato all'emanutenzione, retto dall'assessore Gaetano Ferrentino, di concerto con l'ufficio di protezione civile, ha elaborato un progetto per l'installazione di idranti sul territorio comunale, principalmente nei punti critici del centro storico non facilmente raggiungibile dai mezzi di soccorso. Idranti per aumentare la sicurezza e per interventi immediati in caso di necessità. Le prime strade individuate sono: Via Rampe Terravecchia, via De Lise, via San Domenico, vico Carogioiello, via Mortaro, via Mazzini, e via Ticino-incrocio Masseria Pirocca. E una esigenza molto sentita e annosa. - ha spiegato Ferrentino - Un anno fa, feci avviare una ricognizione per capire i pericoli di incendio e le strutture per fronteggiarli, soprattutto nei posti più angusti. Cercai di comprendere le esigenze dei vigili del fuoco, della protezione civile, e soprattutto dei residenti. Per esempio, in via Mortaro, ci sono stati incendi di auto che hanno rischiato di propagarsi alle abitazioni. Il centro storico, quindi, è particolarmente ostico da raggiungere per i mezzi di soccorso, a causa delle strade strette, spesso pedonali. Ne è uscito un piano con punti strategici dove installeremo idranti.

Messico: si ribalta pullman di turisti, almeno 12 morti. Farnesina: "Nessun italiano tra vittime e feriti"

[Redazione]

Città del Messico (Messico) - Almeno 12 persone sono morte in un incidente che ha coinvolto un pullman di croceristi, diretti alle rovine Maya di Chacchoben, nella penisola messicana dello Yucatan. A bordo anche due italiani, che stanno bene ed hanno già fatto ritorno sulla nave. Il portavoce della locale Protezione Civile ha spiegato che il pullman si è rovesciato in autostrada, a seguito dell'esplosione di uno pneumatico: dopo l'incidente, l'autista è fuggito. Tra i morti ci sarebbe anche un minore. Il gruppo, formato quasi esclusivamente da italiani, canadesi e statunitensi, era sceso da una nave della Royal Caribbean al porto di Costa Maya. Al momento dell'incidente, a bordo dell'autobus c'erano 31 persone. (Euronews) Sostieni Agorà Magazine I nostri siti non hanno finanziamento pubblico. Grazie Spazio Agorà Editore Sostengo Agorà Magazine [] PayPal è il metodo rapido e sicuro per pagare e farsi pagare online. *

Meteo Natale 2017: freddo; ma niente neve; ci sar  il sole; E arriva Thor

[Redazione]

Temperature sotto la media per le correnti che arrivano da nord, ma poche precipitazioni fino alla vigilia di Natale. Da venerd clima pi mitedi Redazione CronachediA-A+shadow Stampa Ascolta EmailClima freddo per le correnti che arrivano da nord, ma tempo sostanzialmentebuono con poche precipitazioni fino alla vigilia di Natale. Le temperature resteranno di alcuni gradi sotto la media. Possibili neviccate isolate sopra i500 metri. Gioved 21, giorno del solstizioinverno, anticiclone delleAzzorre si avviciner alle regioni settentrionali favorendo un modesto rialzotermico di 1-4 gradi, mentre al Centro-Sud insister il freddo. Durante il finesettimana prenatalizio la coda di un fronte freddo diretto verso i Balcanitoccher le regioni adriatiche e meridionali con un rinforzo dei venti freddisettentrionali, ma con uno scarso rischio di precipitazioni. Qualche isolatanevicata potr interessare solo il nord dell Alto Adige. NataleAl momento sembra pi probabile chealta pressione torni a rinforzarsi, conconseguente tempo stabile sia per la vigilia che per il giorno di Natale. Forsesolo verso il 26 (Santo Stefano) sono possibili alcune piogge nelle regionisettentrionali e sulla Toscana, mentre a centro-sud il clima sar pi mite. Romagna: allerta gelateAllerta gialla per gelate su pianure, costa e rilievi romagnoli. La previsione valida a partire dalla mezzanotte del 20 dicembre. Il bollettino dellaProtezione civile ha diramatoallerta, che valida soprattutto nelle ore delmattino, in particolare sul reticolo stradale secondario. Fenomeni inattenuazione nelle 48 ore successive.20 dicembre 2017 (modifica il 20 dicembre 2017 | 13:18)
RIPRODUZIONE RISERVATA

Messico, si ribalta bus di turisti Paura per gli italiani a bordo

[Redazione]

[1513717332-pullman]San Paolo Le prime immagini che sono arrivate dal luogo dell'incidente mostrano tutta l'assurdità di quello che è avvenuto. Un pullman con a bordo una trentina di turisti, una guida e un autista messicani si è ribaltato al km 5 di una strada rettilinea, la Cafetal-Mahahual, nello stato messicano di Quintana Roo, nella penisola dello Yucatan. Almeno 12 i morti e una ventina i feriti, tra cui anche alcuni bambini ma le cifre potrebbero aumentare nelle prossime ore. Secondo la Segreteria di pubblica sicurezza dello Stato a bordo del mezzo viaggiavano anche italiani mentre la stampa locale riferisce che tra i morti ci sarebbero nostrani oltre a canadesi e messicani. L'Ambasciata d'Italia a Città del Messico, invece, al momento in cui andiamo in stampa, non conferma la presenza di italiani tra le vittime mentre assicura che stanno bene, Chiara Masullo e Pietro Pannarale, che si trovavano sul pullman. Secondo il portavoce della protezione civile di Quintana Roo, Vicente Martín, tra i feriti ci sono almeno 7 cittadini statunitensi e 2 svedesi. Il gruppo di turisti stava viaggiando in crociera a bordo della Royal Caribbean, ed era sbarcato a Mahahual per visitare le rovine Maya di Chacchobena circa 200 chilometri a Sud di Tulum che stava raggiungendo a bordo del pullman appartenente alla società Turismo de Aventura. Lo schianto è avvenuto a 350 chilometri da Cancún. L'autista, secondo la Cnn sarebbe fuggito. Sul posto è intervenuta la Protezione civile locale ma per molti dei turisti non c'è stato nulla da fare come mostrano le foto in cui si vedono altri viaggiatori prestare i primi disperati soccorsi alle vittime. I feriti, come riferisce la stampa locale, sono stati trasportati con macchine private negli ospedali e nelle unità mediche più vicine al luogo dello scontro cioè a Bacalar e nella cittadina di Chetumal mentre le vittime sono state trasferite al Semefo, l'Istituto di Medicina legale, in attesa delle procedure di riconoscimento coadiuvate dalle singole ambasciate interessate. Non si conoscono ancora le cause dell'incidente che ha bloccato per ore la strada, spiega il comandante della polizia locale Carlos Briceño Villagómez. Secondo alcuni testimoni l'autista avrebbe perso semplicemente il controllo del mezzo. Un'impresaria italiana residente a Tulum, Barbara Pistilli, racconta al Giornale che incidenti di questo tipo sono purtroppo molto frequenti nella regione. Tutte le strade qui sono dei semplici rettilinei eppure accadono. Colpa a volte dell'alcool o di malori dovuti anche alle alte temperature. Tutta la zona è famosa per la bellezza mozzafiato delle sue spiagge caraibiche e delle rovine archeologiche che attirano turisti da ogni parte del mondo. Non mancano, comunque, i rischi. Oltre agli incidenti all'ordine del giorno anche in questa parte di Messico il narcotraffico è presente e si fa sentire con le sue leggi e la sua dose quotidiana di violenza tanto che, persino nell'area turistica Cancún, si registrano ogni giorno rapine e aggressioni.

Cinque Terre, arrivano 7 milioni di euro per la "Via dell'Amore"?

[Redazione]

La passeggiata a picco sul mare è chiusa dal 2012 per dissesto idrogeologico[Manarola-k]Leggi anche[a] [a]Pubblicato il 20/12/2017Ultima modifica il 20/12/2017 alle ore 11:23GENOVA La Regione ha conquistato altri fondi per la Via dell'Amore, la passeggiata a picco sul mare lunga 800 metri tra Riomaggiore e Manarola, alle Cinque Terre, chiusa dal 2012 per dissesto idrogeologico. Gli assessori alla Cultura Ilaria Cavo e alle Infrastrutture e Protezione Civile Giacomo Giampedrone hanno chiesto e ottenuto dal governo la destinazione per la passeggiata di 7 milioni di euro di fondi Fsc, a valere sul capitolo Cultura del Mibact. La riapertura della Via dell'Amore afferma il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, commissario delegato del governo per il dissesto idrogeologico - è stato uno dei nostri principali obiettivi fin dal giorno del nostro insediamento. Oggi, grazie a queste risorse aggiuntive, potranno essere realizzati tutti gli interventi per la messa in sicurezza complessiva del versante, indispensabili per la riapertura del sentiero, che contiamo possa avvenire entro la primavera del 2021. Queste risorse spiegano gli assessori Cavo e Giampedrone - costituiscono il tassello decisivo, fino ad oggi mancante, per garantire la riapertura e la sicurezza dell'intera passeggiata panoramica, aggiungendosi alle risorse già stanziata grazie all'accordo siglato tra il ministro dell'Ambiente Galletti e il presidente Toti per la sistemazione idrogeologica dell'area. I 7 milioni di euro rientrano nell'ambito del complesso dei fondi Fsc destinati alla Liguria.

Maltempo: da domani venti forti al sud

[Redazione]

20 dicembre 2017 Da domani le regioni centro-meridionali saranno interessate da un'intensificazione dei venti, con burrasca sull'area ionica, legata alla presenza di una struttura depressionaria sull'Europa orientale. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, in intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche ed idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede che, dalle prime ore di domani, giovedì 21 dicembre, venti forti nord-orientali, con rinforzi di burrasca, su Calabria e Sicilia, specialmente sui settori ionici, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Permane allerta gialla in Veneto, sul bacino dell'Alto Piave. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Foggia, sopralluogo della Protezione civile al ``Gino Lisa``

[Redazione]

Chi ? il sindaco di Como che vuole multare i?clochard

[Redazione]

comoclochardMario Landriscina èEbenezer Scrooge di Como. Come accade con il protagonista di Canto di Natale di Charles Dickens, il Natale non sembra scaldare il cuore del sindaco balzato agli onori della cronaca per l'ordinanza anti-accattonaggio in vigore nella città da venerdì scorso. Landriscina ha vietato ai clochard della sua città di mendicare. Ma non solo: è deciso anche a impedire ai cittadini di offrire loro cibo e aiuto. Una guerra impopolare la mossa è contestatissima soprattutto in centro - che intende combattere a colpi di multe e controlli. Non è decoroso, sostiene. Soprattutto quando la città si veste a festa per Natale. Landriscina pensasse ad aggiustare le strade invece di perseguire i poveracci, risponde qualche cittadino. Di sicuro non arretreranno i volontari della città guidati da don Roberto Malgesini, allontanati qualche giorno fa dai vigili mentre distribuivano la colazione: Continueremo a portare tè caldo e biscotti a chi dorme per strada. E insieme alle altre reti di associazioni e comasche invitano al bivacco solidale previsto per il 23 dicembre. Ma nemmeno lui, il sindaco, ha intenzione di tornare sui suoi passi. Piuttosto lascia: Non ci sto a passare per il sindaco cattivo. Ma non ritirerò l'ordinanza anti-accattonaggio. Sono un uomo libero, anche di sbagliare, ma ho un'etica cui non rinuncio. Non devo fare carriera, per cui se la città me lo chiede io mi dimetto. Ma chi è il sindaco dell'ordinanza anti-poveri? Chi è il sindaco di Como? 63 anni, nato il 10 aprile del 1954 a Como, Landriscina è stato eletto a giugno del 2017 a capo di una coalizione di centro-destra dal nome Insieme, formata da Forza Italia, Lega Nord, Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale e civiche. Laureato in medicina, con specializzazione in anestesia e rianimazione, il sindaco è stato medico di famiglia a Tavernola e alla Ca Merlata. Poi ha prestato servizio negli ospedali di Sant'Anna e in Valduce. Landriscina è stato inoltre ufficiale medico dell'esercito e ha prestato servizio a bordo dell'elicottero sanitario e delle ambulanze. Insieme a un gruppo di amici, colleghi e associazioni, ha dato vita al 118 di Como ed è Responsabile - Anestesia e Rianimazione II - S.S.U.Em. "118" Elisoccorso. A Como è nato e cresciuto e non ha mai voluto lasciarla. Per questo, spiega sul sito web della sua coalizione Ho rinunciato più volte alle lusinghe di chi mi offriva una carriera di prestigio altrove: mi avrebbero portato lontano da qui, dal nostro lago, dai nostri monti. Aver scelto di non lasciare Como tuttavia non mi ha impedito di allargare gli orizzonti. Ho collaborato con la Regione con incarichi organizzativi, contemporaneamente partecipando a Roma alla Commissione Grandi Rischi presso il Dipartimento della Protezione Civile, presso il Ministero della Sanità, presso il gruppo tecnico della Conferenza Stato-Regioni. In seguito ho maturato esperienze internazionali operando per conto di una Agenzia delle Nazioni Unite, peraltro in collaborazione con l'Associazione Comasca per la Cooperazione Internazionale, a Cuba, in Sri Lanka dopo lo tsunami, a Santo Domingo-Haiti dopo il terremoto. Questo territorio mi ha offerto molte opportunità di partecipare a realtà di grande profilo: il Rotary, Como Cuore, la Fondazione Casartelli. Il Centro Volta, ora anch'esso Fondazione, ha sostenuto la scuola di Emergenza e medicina Critica e dei Disastri insediata insieme ad autorevoli esponenti della cultura non solo locale. Ho potuto insegnare in Università e relazionarmi con le più diverse espressioni, non solo di estrazione sanitaria, a livello nazionale ed internazionale. Insomma, la vita mi ha offerto molto e, soprattutto non mi ha mai chiesto di rinunciare ai miei valori tra cui questa città e i suoi cittadini. Perché la candidatura a sindaco? La scelta di scendere in politica ha spiegato lui stesso poco più di sei mesi fa: Per tutta la vita il mio compito quotidiano è stato quello di cogliere il bisogno delle persone e fare il possibile per rispondere. L'esperienza mi ha condotto a una prospettiva sobria e concreta sull'esistenza e intuire il limite di irrisolvibilità dei problemi. A tutto il resto è rimedio. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

Protezione civile - Protezione civile: Consiglio Stato, ok con osservazioni a riordino = - Regioni.it

[Redazione]

martedì 19 dicembre 2017 ZCZCAGI0700 3 CRO 0 R01 /(AGI) - Roma, 19 dic. - Via libera ma con "osservazioni" del Consiglio di Stato allo schema di decreto legislativo di riordino della Protezione civile. La sezione consultiva per gli atti normativi di Palazzo Spada ha espresso oggi, in tempi rapidissimi (il testo con il concerto della Conferenza Unificata Stato-Regioni è stato trasmesso il 14 dicembre) il proprio parere. L'attuale disciplina della protezione civile risale a una legge del 1992 (la n. 225), più volte modificata: la riforma mira a rendere più efficaci gli interventi di emergenza, potenziare la fase di prevenzione e pianificazione e riallineare le competenze territoriali giungendo, in sostanza, all'adozione di un vero e proprio codice della protezione civile. Il Consiglio di Stato ha preliminarmente rilevato che il testo risulta carente nell'attuazione di una parte della delega, poiché sarebbe stato opportuno, da un lato, individuare i casi in cui non è necessario operare in deroga perché "la concreta situazione ordinaria rende possibile l'avvio di procedure rispettose dei principi comunitari e del codice degli appalti" e, dall'altro, "introdurre dei meccanismi di verifica successivi sull'attività compiuta e il rispetto delle norme previste". Occorre, poi, secondo i giudici amministrativi, un coordinamento più puntuale con il codice degli appalti pubblici, che pure disciplina in modo dettagliato le procedure di somma urgenza. Sui singoli articoli, tra le varie osservazioni, la sezione, pur consapevole della delicatezza dei rapporti con le autorità regionali, ha espresso la propria contrarietà all'obbligo di "intesa" tra il prefetto e il presidente della giunta regionale per l'adozione di ogni atto, anche nell'immediatezza dell'evento calamitoso. (AGI) Red/OII191850 DIC 17NNNN

Protezione civile - [Consiglio di Stato] Il Consiglio di Stato ha reso parere favorevole sullo schema di decreto legislativo di riordino della protezione civile - 19.12.2017 - Regioni.it

[Redazione]

martedì 19 dicembre 2017 Il Consiglio di Stato ha reso parere favorevole sullo schema di decreto legislativo di riordino della protezione civile Cons. St., sez. cons. atti norm., 19 dicembre 2017, n. 2647 La sezione consultiva per gli atti normativi del Consiglio di Stato ha espresso il proprio parere sullo schema di decreto legislativo di riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della protezione civile in attuazione della l. 16 marzo 2017, n. 30. L'attuale disciplina della protezione civile risale alla l. 24 febbraio 1992, n. 225 più volte modificata: la riforma mira a rendere più efficaci gli interventi di urgenza, potenziare la fase di prevenzione e pianificazione e riallineare le competenze territoriali giungendo, in sostanza, all'adozione di un vero e proprio codice della protezione civile. Il Consiglio di Stato ha preliminarmente rilevato che il testo risulta carente nell'attuazione di una parte della delega, poiché sarebbe stato opportuno, da un lato, individuare i casi in cui non è necessario operare in deroga perché la concreta situazione ordinaria rende possibile l'avvio di procedure rispettose dei principi comunitari e del codice degli appalti e, dall'altro, introdurre dei meccanismi di verifica successivi sull'attività compiuta e il rispetto delle norme previste. Occorre, poi, un coordinamento più puntuale con il Codice dei contratti pubblici (d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50), che pure disciplina in modo dettagliato le procedure di somma urgenza (art. 163). Sui singoli articoli, tra le varie osservazioni, la Sezione pur consapevole della delicatezza dei rapporti con le autorità regionali ha espresso la propria contrarietà all'obbligo di intesa tra il Prefetto e il Presidente della giunta regionale per l'adozione di ogni atto, anche nell'immediatezza dell'evento calamitoso. Secondo il Consiglio di Stato, nell'immediatezza dell'evento, l'interesse pubblico primario da perseguire è quello della tempestività e dell'efficacia dell'intervento: esso richiede una assoluta celerità delle decisioni e, pertanto, una linea di comando chiara e univoca, che consenta di assumere comunque, anche in assenza di intesa, scelte tempestive. Riguardo alla tipologia dei rischi di protezione civile, il parere ha condiviso pienamente la parte dello schema che vieta il ricorso a procedure in deroga per gli interventi e le opere per eventi programmati o programmabili (come troppo spesso avvenuto in passato, anche in relazione a grandi eventi o manifestazioni sportive). Proprio in tale logica, però, il Consiglio di Stato ha segnalato l'esigenza di evitare disposizioni poco chiare, presenti invece nello schema, che potrebbero portare a distorsioni o addirittura ad elusioni del divieto. Quanto all'importanza della prevenzione dei rischi e della pianificazione di protezione civile del territorio, il Consiglio di Stato ha insistito sulla necessità non solo di prevedere le relative azioni, ma anche di monitorare attentamente le attività effettivamente compiute. Nel rilevare che le best practices internazionali della protezione civile, e la stessa ratio della delega, considerano attività di previsione, prevenzione, pianificazione di pari, se non maggiore, importanza rispetto a quella di gestione delle emergenze, il parere ha suggerito l'inserimento nel testo di una norma apposita per verificare, ex post, i risultati dell'attività di prevenzione: solo così si afferma si diminuirà il rischio di trovarsi di fronte a sciagure che potevano essere evitate (si pensi, ad esempio, a tutta la materia del dissesto idrogeologico). Si è infine suggerito di rimodulare i tempi di durata dello stato di emergenza (previsto in 12 mesi, prorogabili di altri 12) riducendo l'estensione della possibile proroga a non più di 6 mesi e prevedendo la necessità di una dettagliata motivazione sulle ragioni che hanno reso necessaria la proroga anche per evidenziare eventuali responsabilità.

Abruzzo - SISMA 2016: MAZZOCCA ALLA CERIMONIA DI CONSEGNA DI 48 SAE - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 20 dicembre 2017(2017-12-20 11:33)(Regflash) L'Aquila, 20 dic - Quarantotto SAE - Soluzioni Abitative d'Emergenza, realizzate dalla Regione Abruzzo con fondi della Protezione Civile Nazionale, saranno consegnati domani alla popolazione di Torricella Sicura (TE) nel corso di una cerimonia alla quale è prevista la partecipazione del Sottosegretario alla Presidenza della Regione con delega alla Protezione Civile, Mario Mazzocca. La cerimonia di consegna avverrà alle 11.30 all'interno del villaggio sportivo: in quella zona che è stata denominata "Via della Rinascita". Le 48 Soluzioni Abitative di Emergenza rappresentano il più grande lotto consegnato all'interno del cratere sismico 2016 della regione Abruzzo. (Regflash) GIZZI/171220

News - L. BILANCIO, OK SEMPLIFICAZIONI RICOSTRUZIONE POST SISMA CENTRO: VALGONO 3 MLN - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 20 dicembre 2017 PPA0131 1 PEC NG01 1167 ITA0131;(Public Policy) - Roma, 20 dic - Ok a ulteriori semplificazioni per favorire la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del 2016 e 2017. Le misure valgono nel complesso 3 milioni di euro. Lo prevede un emendamento Pd alla manovra approvato in commissione Bilancio alla Camera. Tra le novità più rilevanti, l'eliminazione per la ricostruzione privata dell'obbligo da parte di chi richiede i contributi di indicare fin dal momento della domanda l'impresa esecutrice dei lavori. Ci sarà ora la possibilità di individuare l'impresa soltanto dopo il completamento della fase istruttoria e prima dell'emissione del provvedimento di concessione del contributo. Incrementate, poi, le risorse del fondo utilizzabile per l'assunzione da parte delle Regioni, delle Province o dei Comuni, con contratti a tempo determinato della durata massima di due anni, di personale con profilo professionale di tipo tecnico-ingegneristico per gli Uffici della ricostruzione per accelerare i tempi di definizione dei procedimenti. (Public Policy) @PPolicy_NewsFRA201516 dic 2017 PPA0132 1 PEC NG01 1226 ITA0132; L. BILANCIO, OK SEMPLIFICAZIONI RICOSTRUZIONE POST SISMA CENTRO: VALGONO 3 MLN-2- (Public Policy) - Roma, 20 dic - Potranno poi essere utilizzati 35 milioni di euro previsti dal DL Terremoto del 2016 esclusivamente per l'erogazione di contributi in conto capitale e non in conto interessi a favore degli operatori economici che realizzano o abbiano realizzato investimenti produttivi nei territori interessati dagli eventi sismici, con priorità per coloro i quali abbiano sofferto un pregiudizio in conseguenza degli eventi. Sono inoltre comprese fra i beneficiari anche le imprese agricole che hanno fondi all'interno del cratere anche se la loro sede è al di fuori di esso. E ancora, prevista la possibilità di utilizzare i 10 milioni di euro già stanziati per le imprese, per gli anni 2016 e 2017, per la concessione di finanziamenti agevolati fino a 30.000 euro a tasso zero a copertura degli investimenti. Prevista poi l'applicazione dell'agevolazione della Zona franca urbana per i soggetti localizzati nei Comuni colpiti dal sisma nell'ottobre 2016 facendone riferimento alla diminuzione di fatturato nel periodo 1º novembre 2016-28 febbraio 2017. (Public Policy) @PPolicy_NewsFRA201516 dic 2017 PPA0133 1 PEC NG01 1780 ITA0133; L. BILANCIO, OK SEMPLIFICAZIONI RICOSTRUZIONE POST SISMA CENTRO: VALGONO 3 MLN-3- (Public Policy) - Roma, 20 dic - Tra le altre misure: estensione ai titolari di imprese individuali o di imprese familiari dell'esonero dal versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, con esclusione dei premi per l'assicurazione obbligatoria infortunistica, alle stesse condizioni già previste per le altre imprese; previsione che la proprietà delle strutture abitative di emergenza (Sae) e delle aree in cui insistono possa essere trasferita definitivamente al patrimonio dei Comuni con appositi accordi con Regioni, Agenzia del demanio e della Protezione civile; estensione delle regole della ricostruzione pubblica alle chiese, agli edifici di culto di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti; queste regole operano anche per la ricostruzione e riparazione di archivi, musei e biblioteche ad eccezione di quelli di proprietà di enti ecclesiastici che sono, pertanto, soggetti alle regole della ricostruzione privata. E infine: la facoltà per il Commissario straordinario di stipulare convenzioni con Invitalia anche per attività istruttorie, per la ricostruzione pubblica e privata, al fine di accelerare i relativi procedimenti e con il Corpo della Guardia di finanza e con quello dei Vigili del fuoco per i controlli; la possibilità per il Commissario di estendere, per necessità connesse alla ricostruzione, la disciplina prevista per gli eventi sismici 2016-2017 anche agli immobili già danneggiati dai precedenti terremoti e che abbiano riportato danni ulteriori per effetto di quelli più recenti. (Public Policy) @PPolicy_NewsFRA201516 dic 2017